

Durante qualche sera d'estate  
il Cortile della Casa Buonarroti  
si apre a momenti di spettacolo in cui  
la musica si alterna sovente alle parole.

Anche nel 2009 la Casa Buonarroti  
fedele al consueto appuntamento  
dà vita a una sorta di ministagione.

L'organizzazione delle serate è curata da  
Musica Ricercata Onlus

Si ringraziano per la collaborazione  
Associazione Culturale Metamorfofi, Roma



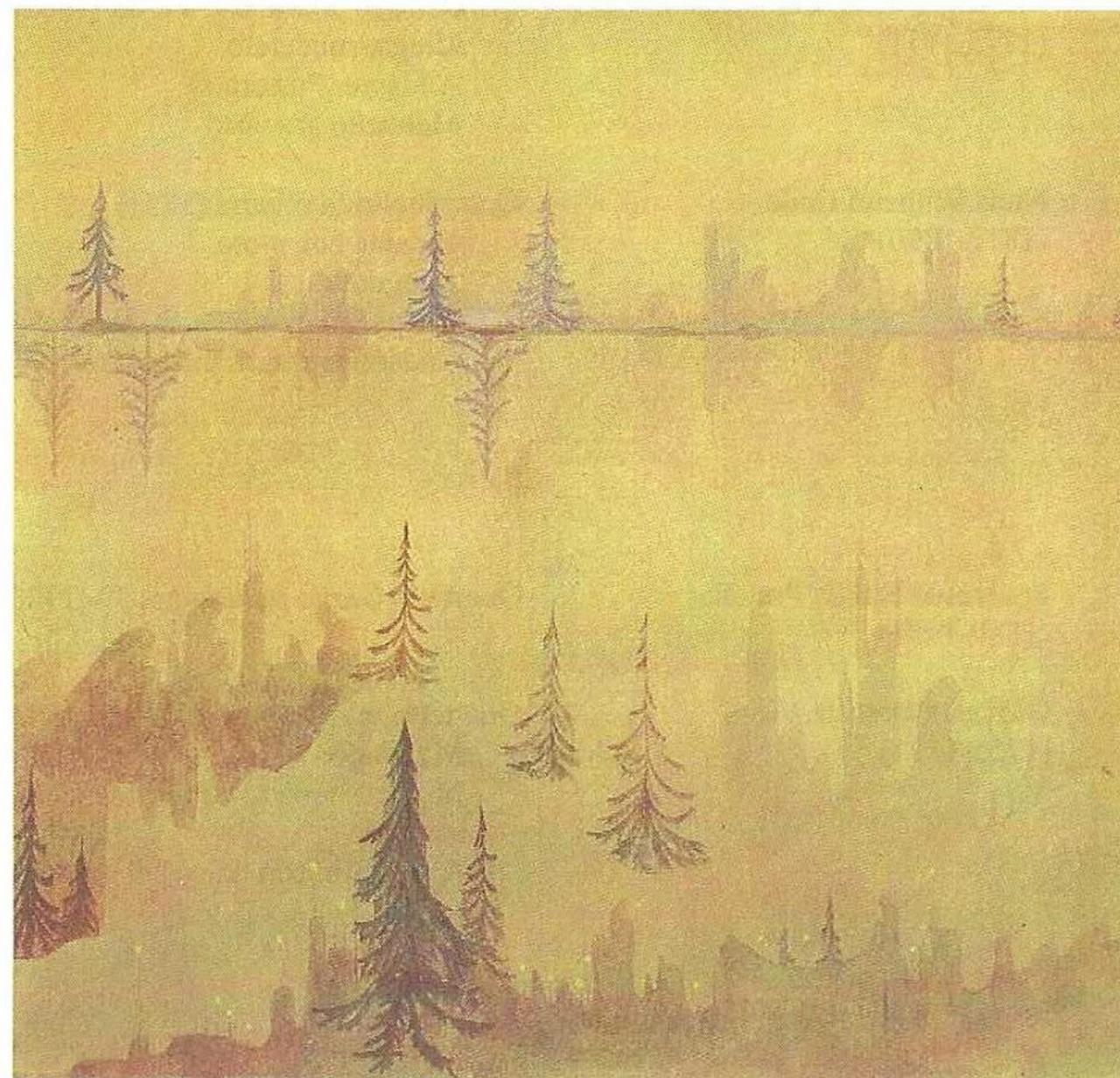
REGIONE  
TOSCANA



PALAZZO TORNABUONI  
FIRENZE

## *Sere d'Estate in Casa Buonarroti 2009*

*21 luglio 2009*



Mikalojus Konstantinas Čiurlionis, *Fuga* (dal ciclo pittorico *Preludi e Fughe*, 1907-1909)

---

**Ensemble MUSICA RICERCATA**

---

## Programma

- Mikalojus Konstantinas Čiurlionis (1875-1911) Quartetto in do minore VL 83 (1902)  
Allegro moderato  
Andante (Pastorale)  
Menuetto grazioso
- Niels Wilhelm Gade (1817-1890) Quartetto in fa minore (1851)  
Andante con moto  
Allegretto  
Allegro di molto  
Andantino quasi Allegretto – Allegro
- Pausa –
- Francesco Balilla Pratella (1880-1955) Quartetto *Giallo pallido* op. 39 (1920)
- Giovanni Battista Viotti (1755-1824) Quartetto in fa maggiore WII:13  
Moderato  
Minuetto: più tosto presto  
Andante  
Allegretto: con un po' di moto

## Ensemble MUSICA RICERCATA

Warwick Lister, violino primo  
Michael Stüve, violino secondo  
Alfredo Benedetti, viola  
Roger Low, violoncello

## MUSICA RICERCATA

MUSICA RICERCATA è nata come *ensemble* di musica da camera nel 1987, per iniziativa di Michael Stüve; nel 1989 si è costituita in associazione culturale e nel 1998 in Onlus (*Organizzazione non lucrativa di utilità sociale*), con la finalità di promuovere l'arte e la cultura. Dal 1997, in collaborazione con le Soprintendenze per i Beni Artistici e Storici, Archeologici e Ambientali e Architetonici, organizza ogni anno in importanti Musei fiorentini eventi culturali che con il trinomio di MUSA MUSEO MUSICA intendono evidenziare le radici comuni delle diverse espressioni della nostra cultura. Dal 1995 l'*ensemble* MUSICA RICERCATA si esibisce regolarmente nell'ambito della rassegna LE PAROLE E LA MUSICA, *Sere d'estate in Casa Buonarroti*, fondata dalla direttrice del Museo Pina Ragionieri. Dal 2006 l'associazione collabora anche alla sua realizzazione.

Il programma di questa sera presenta quattro composizioni – raramente eseguite – appartenenti a epoche diverse della storia del quartetto per archi, dal tardo Classicismo alle Scuole nazionali dei Paesi nordici, fino al Futurismo. Con le opere di Čiurlionis e Balilla Pratella inoltre la musica viene associata alle arti visive nell'intento di creare un vero e proprio connubio tra le due discipline, obiettivo perseguito da molti artisti dei primi trenta anni del Novecento. Il quartetto in do minore del lituano Mikalojus Konstantinas Čiurlionis (1875-1911) è stato composto quando studiava musica a Lipsia. Pittore e compositore, Čiurlionis è sommo rappresentante della cultura del suo Paese. Fondatore di una scuola nazionale musicale, ha dato anche un'importante contributo al simbolismo e all'*art nouveau* anticipando la cultura novecentesca, come indica il suo interesse per due discipline artistiche allo stesso tempo, la pittura e la musica, con la sua ricerca di quadri musicali e di musiche pittoriche. Tale orientamento artistico, del resto, è condiviso dal compositore austriaco Arnold Schönberg, dal futurista italiano Luigi Russolo e dal pittore tedesco-svizzero Paul Klee. Il giovane Čiurlionis compose il quartetto secondo le regole (classiche) impostegli dal prof. K. Reinecke, dimostrandosi tuttavia non poco insofferente all'accademismo di quei tempi. L'ultimo (quarto) movimento non si è conservato.

Nel 1843 si era trasferito a Lipsia anche Niels Wilhelm Gade (1817-1890), violinista, compositore e direttore d'orchestra danese, che divenne amico di R. Schumann e F. Mendelssohn-Bartholdy. Nel 1847 succedette a Mendelssohn alla direzione del Gewandhaus, prima di ritornare, l'anno seguente, a Copenhagen, dove restò fino alla morte. Influenzato dal primo romanticismo tedesco che contaminò con melodie e ritmi popolari danesi, divenne uno dei più importanti rappresentanti delle scuole nazionali nordiche. Si dedicò intensamente al rinnovamento della cultura musicale danese.

Francesco Balilla Pratella (1880-1955) fu amico di Filippo Tommaso Marinetti che il 20 febbraio 1909 pubblicò il suo famoso manifesto futurista ne *Le Figaro*. Scrisse ben tre manifesti futuristi sulla musica, condannando quell'accademismo che all'inizio del Novecento veniva rifiutato dalle giovani generazioni ("C'è chi nasce vecchio, spettro bavoso del passato, crittogama tumida di veleni: a costoro non parole, né idee, ma una imposizione unica: fine"). Sembra tuttavia che Balilla Pratella usasse parole forti piuttosto per compiacere l'amico Marinetti che per proprio convincimento. Valente compositore di una solida arte tradizionale convince molto di più per il suo talento musicale che non per i proclami 'futuristi'. Il quartetto *Giallo pallido* nasce dalla collaborazione con Achille Ricciardi nell'allestimento degli spettacoli per il *Teatro del Colore* a Roma. Fu scritto per il pezzo teatrale *Rose di carta* di Luciano Folgore.

Con Giovanni Battista Viotti (1755-1824) infine ci immergiamo in un periodo storico più lontano dal nostro. Egli fu il più grande violinista del suo tempo. Ha composto 29 concerti per violino ed orchestra, 18 quartetti d'archi, 21 trii per archi, 36 duetti per violini, 15 sonate per violino e basso. Sfortunatamente oggi non gode più della popolarità che ha avuto ai suoi tempi. Il quartetto che eseguiremo è il primo dei tre quartetti dedicati al fratellastro André Viotti, *Chef de Battalion d'État-Major et Rapporteur du 2e Conseil et Guerre de Paris*, composti nel 1812 e pubblicati nel 1817. Viotti adotta qui per la prima volta la forma di Haydn: quattro movimenti, uno dei quali è un Minuetto. Quanto questi quartetti gli piacesse, si può dedurre da una sua lettera all'amico William Chinnery (del 14 agosto 1812) nella quale afferma di averli suonati recentemente con tre colleghi, e "se non ne fossi il compositore, direi che sono veramente deliziosi, anzi ancora di più. Ma la modestia del tuo Jean Baptiste mi impone il silenzio".

Warwick Lister - Michael Stüve